



News Trasporti

Sezione trasporto e logistica

n. 35 2023 dal 5 Novembre al 13 novembre 2023

con la collaborazione di



AGENZIA DI INFORMAZIONE
FERROVIE, TRASPORTO LOCALE E LOGISTICA

Sommario

INTERNAZIONALE.....	3
Maersk: misure contenimento costi per attutire impatto delle difficili condizioni di mercato inclusa riduzione dell'organico	3
Commissione Ue adotta nuova proposta su combinazione delle modalità di trasporto per un trasporto merci più sostenibile	4
Voto del PE su Euro 7: l'industria automobilistica invita i politici a far prevalere il realismo.....	5
Assarmatori: bene bando MIT da 16 mln per AdSP per digitalizzazione catena logistica.....	6
Parlamento Ue pronto per i negoziati su nuove norme per ridurre le emissioni su strada	7
ITALIA.....	7
RFI, aggiudicati 29 lotti per la manutenzione della rete ferroviaria.....	7
Liguria: De Filippis al convegno "Sotto il segno del porto".....	8
SiPoTra: Quale riforma e quale governance per la portualità italiana? I contributi del dibattito in un Quaderno.....	9
Cab Log investe 5 mln nella logistica green: dai mezzi elettrici all'accademy per gli autisti	9
PROPELLER ROMA: presentato libro di Luigi Merlo Una visione del futuro del sistema mare	11
Anas: Isi, entro 2026 previste 2.300 assunzioni	13
Oltre un miliardo di euro per 40 nuovi Frecciarossa 1000. Siglato accordo con Hitachi Rail	14
FS Sistemi Urbani a Urbanpromo: 5 progetti in 5 città con l'obiettivo di creare valore condiviso.....	15
Il primo Airbus A321neo entra nella flotta di ITA Airways. Cerimonia di consegna ad Amburgo.....	18
REGIONE LAZIO	20
Aeroporto di Viterbo, aumentano piste e voli civili.....	20
A24/A25: Mit, incontro con rappresentanti regioni Lazio-Abruzzo. Intenzione di non aumentare pedaggi.....	21
LAZIO.....	22
Linea FL1 Orte-Fiumicino Aeroporto: al via interventi di manutenzione per 6 mln di euro	22
Roma: deserta per la seconda volta la gara del nodo ferroviario di Pigneto	22
Roma Capitale: Grande Raccordo Anulare delle Biciclette in Commissione Mobilità	22

INTERNAZIONALE

Maersk: misure contenimento costi per attutire impatto delle difficili condizioni di mercato inclusa riduzione dell'organico

(FERPRESS) – Roma, 6 NOV – I risultati finanziari di Maersk (Maersk) per il terzo trimestre del 2023 sono stati in linea con le aspettative in un contesto di mercato difficile con tassi ben lontani dal picco del 2022 e messi alla prova dall'aumento della capacità nell'Oceano.

I ricavi sono stati di 12,1 miliardi di dollari rispetto ai 22,8 miliardi di dollari del terzo trimestre del 2022, con un margine EBIT del 4,4% influenzato da tariffe di trasporto inferiori e volumi inferiori. Maersk mantiene i suoi intervalli guida, ma ora prevede di posizionarsi verso il limite inferiore degli intervalli.

"Il nostro settore si trova ad affrontare una nuova normalità con una domanda contenuta, prezzi tornati in linea con i livelli storici e pressione inflazionistica sulla nostra base di costi. Dall'estate, abbiamo riscontrato un eccesso di capacità nella maggior parte delle regioni che ha innescato un calo dei prezzi e nessun aumento evidente nel riciclaggio o nell'inattività delle navi. Considerati i tempi difficili che ci attendono, abbiamo accelerato diverse misure di contenimento dei costi e della liquidità per salvaguardare la nostra performance finanziaria. Pur razionalizzando continuamente la nostra organizzazione e le nostre operazioni, rimaniamo impegnati nella nostra strategia di soddisfare le esigenze diversificate della catena di fornitura dei nostri clienti, perseguendo al contempo opportunità di crescita nelle nostre attività Terminali e Logistica e Servizi", ha detto Vincenzo Clerc, CEO di Maersk.

Ocean ha registrato un aumento dei volumi del 9% rispetto al trimestre precedente e una forte attenzione ai costi ha supportato una diminuzione dell'11% del costo unitario del bunker fisso rispetto al terzo trimestre del 2022. Tuttavia, l'EBIT è stato negativo a 27 milioni di dollari, in calo rispetto agli 8,7 miliardi di dollari del terzo trimestre del 2022. , trainato da forti pressioni sui tassi, in particolare sugli scambi tra Asia ed Europa, Nord America e America Latina.

I ricavi nel settore Logistica e servizi sono stati di 3,5 miliardi di dollari rispetto ai 4,2 miliardi di dollari del terzo trimestre del 2022. Il segmento è stato influenzato negativamente dalla riduzione dei prezzi, soprattutto nel mercato aereo e dei trasporti, mentre i volumi sono tornati sostanzialmente in linea con il livello dell'anno scorso. Una maggiore gestione dei costi ha contribuito a stabilizzare i margini in modo sequenziale.

I terminali hanno registrato ricavi pari a 1,0 miliardi di dollari rispetto a 1,1 miliardi di dollari nel terzo trimestre del 2022, spinti da una minore domanda di stoccaggio in un contesto di allentamento della congestione globale e da un calo dei volumi del 4,1%. I risultati sono stati forti come combinazione di aggiustamenti dei prezzi e misure di costo. Il ritorno sul capitale investito (ROIC) è aumentato al 10,3%, superando l'aspettativa di oltre il 9% verso il 2025.

Maersk ha imposto rigorose misure di contenimento dei costi durante l'anno per attutire efficacemente l'impatto delle difficili condizioni di mercato, inclusa la riduzione dell'organico da 110.000 all'inizio del 2023 a circa 103.500 oggi. Dato il

peggioramento delle prospettive dei prezzi nell'Oceano, Maersk sta intensificando tali misure e oggi introduce piani per ridurre ulteriormente la forza lavoro di 3.500 posizioni, con un massimo di 2.500 da svolgere nei prossimi mesi e il restante da estendere fino al 2024. Ciò ridurrà il forza lavoro globale al di sotto delle 100.000 posizioni. Di conseguenza, l'onere di ristrutturazione totale previsto è ora pari a 350 milioni di dollari, rispetto ai 150 milioni di dollari annunciati a febbraio.

L'adeguamento della forza lavoro integra le azioni decisive intraprese sul contenimento dei costi durante tutto l'anno. L'effetto cumulativo ridurrà i costi di vendita, generali e amministrativi (SG&A) di Maersk di 600 milioni di dollari per il 2024. Inoltre, la spesa CAPEX è stata adeguata al ribasso per il 2023 e il 2024 e ulteriori misure sono allo studio, inclusa la continuazione del riacquisto di azioni proprie. programma nel 2024. Le linee guida per il 2024 saranno fornite l'8 febbraio 2024, come parte della pubblicazione dei risultati annuali.

Guida finanziaria per il 2023
Maersk prevede ora una crescita del volume globale dei container compresa tra il -2% e il -0,5% rispetto al precedente -4% e -1%. Ocean prevede di crescere in linea con il mercato.

Maersk mantiene i suoi intervalli per l'intero anno 2023, ma ora si aspetta risultati verso il limite inferiore degli intervalli precedentemente comunicati di EBITDA sottostante di 9,5-11,0 miliardi di dollari e EBIT sottostante di 3,5-5,0 miliardi di dollari. La previsione per un flusso di cassa libero (FCF) di almeno 3,0 miliardi di dollari rimane invariata.

Il CAPEX è ora previsto a circa 8,0 miliardi di dollari (in precedenza 9,0-10,0 miliardi di dollari) per il 2022-2023 e 8,0-9,0 miliardi di dollari (in precedenza 10,0-11,0 miliardi di dollari) per il 2023-2024.

La maggior parte dei costi di ristrutturazione annunciati di 350 milioni di dollari (in precedenza 150 milioni di dollari) verrà riconosciuta nel 2023. Si prevede che il risparmio totale sui costi sarà di circa 600 milioni di dollari nel 2024 rispetto al 2023.

Commissione Ue adotta nuova proposta su combinazione delle modalità di trasporto per un trasporto merci più sostenibile

(FERPRESS) – Roma, 7 NOV – La proposta odierna sul trasporto combinato mira a rendere il trasporto merci più sostenibile migliorando la competitività del trasporto merci intermodale (il trasporto di merci che utilizza due o più modalità di trasporto) rispetto al trasporto esclusivamente stradale.

La proposta – riferisce una nota della Commissione Ue – aggiorna l'attuale direttiva sul trasporto combinato e completa il pacchetto Greening Freight, la maggior parte del quale è stato adottato nel luglio 2023. Il pacchetto aiuterà il settore del trasporto merci a fare la sua parte nel raggiungimento degli obiettivi del Green Deal dell'UE.

Durante le operazioni di trasporto intermodale, un'unità di carico, ad esempio un container, viene spostata tramite una combinazione di camion, treno, chiatte, nave o aereo. Il trasporto combinato è una sorta di trasporto intermodale che unisce la flessibilità del trasporto stradale, che verrebbe comunque utilizzato per la prima/ultima tappa di un viaggio per garantire che qualsiasi località dell'UE possa essere raggiunta, con le prestazioni ambientali della ferrovia, delle vie navigabili interne o trasporto marittimo a corto raggio per la tratta principale del viaggio.

La revisione odierna renderà il trasporto intermodale più efficiente e competitivo. Riorienta il sostegno alle operazioni che riducono di almeno il 40% le esternalità negative rispetto alle operazioni esclusivamente stradali tra gli stessi punti di partenza e di arrivo. Le piattaforme digitali istituite ai sensi del regolamento sulle informazioni elettroniche sul trasporto merci (eFTI) forniranno uno strumento di calcolo che consentirà agli organizzatori dei trasporti di dimostrare se la loro operazione è ammissibile al sostegno. Presenteranno le informazioni necessarie in modo accessibile; i sistemi digitali accreditati faranno il resto.

Oltre alle misure normative esistenti, la proposta introduce un'esenzione dai divieti di circolazione temporanei, come i divieti di circolazione nel fine settimana per il trasporto combinato. L'obiettivo è migliorare l'uso della capacità dei terminal e di altre infrastrutture consentendo ai camion che effettuano le tratte brevi di raggiungere i terminal come e quando necessario, in base agli orari di partenza di treni, chiatte o navi.

La proposta fissa agli Stati membri un obiettivo di competitività volto a ridurre di almeno il 10% il costo medio porta a porta delle operazioni di trasporto combinato entro 7 anni e impone loro di mettere in atto le politiche necessarie per raggiungere questo obiettivo. Un nuovo portale UE per le informazioni sul trasporto intermodale fornirà collegamenti ai quadri politici nazionali di tutti gli Stati membri, nonché informazioni pratiche sulle misure in atto, aumentando la trasparenza delle misure nazionali.

Gli operatori terminalistici saranno inoltre tenuti a fornire informazioni minime sui loro siti web sui servizi e sulle strutture presso i loro terminali di trasbordo nell'UE.

Prossimi passi

La proposta sarà ora esaminata dal Parlamento europeo e dal Consiglio nel quadro della procedura legislativa ordinaria.

Voto del PE su Euro 7: l'industria automobilistica invita i politici a far prevalere il realismo

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – L'Associazione europea dei produttori di automobili (ACEA) riconosce che oggi il Parlamento europeo ha votato a favore di un approccio più realistico all'Euro 7, rispetto a quanto proposto dalla Commissione europea lo scorso anno. Tuttavia, l'Euro 7 ha ancora un prezzo elevato e si trova in un momento molto critico nella trasformazione del settore.

“Resta il fatto che Euro 7 rappresenta un investimento significativo per i produttori di veicoli, oltre ai loro enormi sforzi di decarbonizzazione”, ha affermato il Direttore Generale di ACEA, Sigrid de Vries. “Si presenta anche in un contesto geopolitico ed economico straordinariamente impegnativo, caratterizzato dall'impennata dei prezzi dell'energia, dalla carenza della catena di approvvigionamento, dalle pressioni inflazionistiche e dal rallentamento della domanda dei consumatori. L'Europa ha

bisogno di un Euro 7 proporzionato che bilanci le preoccupazioni ambientali e la competitività industriale”.

“Non ci possono essere dubbi sull’impegno del settore nel migliorare la qualità dell’aria. Questo è il motivo per cui l’industria automobilistica ha già investito ingenti risorse negli ultimi standard Euro sulle sostanze inquinanti, Euro 6/VI”, ha spiegato de Vries. “Questi investimenti hanno dato i loro frutti, poiché oggi le emissioni di gas di scarico sono appena misurabili”.

ACEA ritiene che sia logico affrontare la questione delle emissioni di freni e pneumatici con Euro 7, poiché queste sono rilevanti anche per i veicoli elettrici e costituiranno la principale fonte di emissioni di inquinanti stradali in futuro. Tuttavia, poiché i metodi di prova per le emissioni non di scarico sono del tutto nuovi e mai sperimentati, è necessario garantire la fattibilità tecnica di questi nuovi obiettivi.

ACEA invita i politici a garantire che il realismo prevalga durante i negoziati del trilatero e a non lasciare che uno sproporzionato Euro 7 deragiasse i progressi già compiuti dai produttori.

Assarmatori: bene bando MIT da 16 mln per AdSP per digitalizzazione catena logistica

(FERPRESS) – Roma, 6 NOV – Assarmatori accoglie con soddisfazione il bando da 16 milioni di euro emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, destinato alle Autorità di Sistema Portuale per la digitalizzazione della catena logistica.

“Si tratta di una svolta che auspicavamo da tempo – commenta il Presidente dell’associazione armatoriale Stefano Messina – Nella stragrande maggioranza dei processi logistici, infatti, è ancora richiesta la documentazione cartacea, fatto che rallenta e ostacola il flusso delle merci. Grazie a queste risorse le AdSP italiane saranno in grado di far compiere un vero e proprio salto di qualità che consentirà l’ottimizzazione dei processi, con conseguente risparmio di tempo e risorse.

L’obiettivo di una smaterializzazione documentale completa è peraltro coerente con il Regolamento UE 1056 e fornisce agli operatori grandi opportunità a step progressivi sino a metà del 2026. Lo scambio di dati in tempo reale fra i centri logistici del nostro Paese è una condizione fondamentale per migliorare la catena distributiva, aumentare l’efficienza dell’intero sistema e quindi la competitività dell’Italia nello scacchiere internazionale. In tal senso, in particolare apprezziamo per il settore del trasporto marittimo un approccio non solo legato alla pura portualità, ma all’intera catena logistica multimodale che ruota intorno al porto”.

Secondo Messina, il bando è frutto “dell’ottimo lavoro portato avanti dall’intera struttura del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, dal Viceministro Edoardo Rixi al Direttore Generale Donato Liguori per arrivare a RAM. Un progetto

complesso e articolato che ha portato a un risultato concreto e che gli operatori aspettavano per implementare i processi e rendere più snella la burocrazia che in troppi casi rappresenta il principale freno all'attività quotidiana delle imprese. Auspichiamo adesso che le risorse vengano messe a terra nei tempi previsti, possibilmente in una logica di sistema attuata a livello nazionale”.

Parlamento Ue pronto per i negoziati su nuove norme per ridurre le emissioni su strada

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – Giovedì, il Parlamento ha adottato la sua posizione negoziale sul rinnovo delle norme dell'UE in materia di omologazione e vigilanza del mercato dei veicoli a motore (Euro 7) con 329 voti favorevoli, 230 contrari e 41 astensioni.

La legislazione interviene sui limiti per le emissioni dei gas di scarico (come ossidi di azoto, particolato, monossido di carbonio e ammoniaca), sulle emissioni di pneumatici e freni e sulla durata delle batterie.

Per le emissioni inquinanti delle autovetture, i deputati hanno sostenuto i livelli proposti dalla Commissione e proposto una ripartizione supplementare delle emissioni in tre categorie per i veicoli commerciali leggeri in base al loro peso. Per le emissioni di gas di scarico di autobus e veicoli pesanti, hanno adottato limiti più rigorosi di quelli proposti. Le emissioni dovranno inoltre essere misurate in laboratorio e in condizioni di guida reali.

Il Parlamento intende allineare le metodologie di calcolo e le soglie massime dell'UE per le emissioni di particelle dei freni e per i tassi di abrasione dei pneumatici alle norme internazionali, attualmente in fase di elaborazione da parte della Commissione economica per l'Europa delle Nazioni Unite. Il testo prevede infine requisiti minimi di durata delle batterie per auto e furgoni più elevati di quelli proposti dalla Commissione.

Per maggiori dettagli, è possibile consultare il recente comunicato stampa (EN).

Il relatore Alexandr Vondra (ECR, CZ) ha dichiarato: “Abbiamo raggiunto con successo un equilibrio tra gli obiettivi ambientali e gli interessi vitali dei produttori. Sarebbe controproducente attuare politiche ambientali che danneggiano sia l'industria europea che i suoi cittadini. Attraverso il nostro compromesso, serviamo gli interessi di tutte le parti coinvolte e ci allontaniamo da posizioni estreme.”

Alexandr Vondra terrà una conferenza stampa con i giornalisti, dopo la votazione, giovedì 9 novembre alle 13.30 CET, nella sala conferenze stampa Anna Politkovskaya (SPA AK 0A50) a Bruxelles. È possibile seguire in diretta o guardare la registrazione della conferenza stampa sul sito web del Parlamento.

Il Parlamento è ora pronto ad avviare i colloqui con i governi dell'UE per raggiungere un accordo sulla forma finale della legge.

ITALIA

RFI, aggiudicati 29 lotti per la manutenzione della rete ferroviaria

Aggiudicati da Rete Ferroviaria Italiana, capofila del Polo infrastrutture del Gruppo FS, 29 dei 40 lotti relativi al bando di gara da 200 milioni di euro per interventi di manutenzione su tutto il territorio nazionale.

L'aggiudicazione rientra nel più ampio piano di investimenti da 3 miliardi di euro per interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria programmati nel corso del 2023 messo in atto da RFI per innalzare gli standard di efficienza, affidabilità e sicurezza della rete, in linea con il Piano Industriale e l'indirizzo strategico del Gruppo FS, impegnato in un costante ammodernamento dell'infrastruttura.

In particolare, il Gestore della rete ha aggiudicato 29 lotti da 5 milioni di euro ciascuno, per complessivi 145 milioni di euro, per l'esecuzione di lavori di manutenzione ordinaria alle opere civili attraverso Accordo Quadro.

La manutenzione ordinaria alle opere civili rappresenta un'attività fondamentale per mantenere o ripristinare l'integrità delle infrastrutture ferroviarie e garantire costantemente il loro funzionamento in sicurezza. I lavori, tra gli altri, consentiranno di intervenire per la gestione della neve e ghiaccio, le riparazioni di elementi strutturali e complementari di strutture in muratura, cemento armato o opere metalliche e, infine, il rifacimento di parapetti e camminamenti di ponti, rilevati e altre opere d'arte.

Liguria: De Filippis al convegno “Sotto il segno del porto”

(FERPRESS) – Genova, 10 NOV – “Sotto il segno del porto” è il tema del convegno promosso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale andato in scena presso l'Auditorium del Porto via Fossamastra di La Spezia. Tra i presenti anche Sabrina De Filippis, Amministratore Delegato di Mercitalia Logistics, società capofila del Polo Logistica.

Un incontro che ribadisce il piano di investimenti che vedrà protagonista il Gruppo FS in Liguria. Saranno, infatti, 8 i miliardi nei prossimi dieci anni destinati a questa regione. «Muoviamo l'economia del Paese – ha spiegato Sabrina De Filippis – e lo facciamo in modo concreto e sostenibile per rispondere alle esigenze del mercato e per raggiungere gli sfidanti obiettivi dettati dall'Unione Europea. Il Piano Industriale 2023-2032 del Gruppo FS prevede investimenti in Liguria dedicati al completamento e potenziamento di infrastrutture ferroviarie e stradali, al miglioramento dei servizi ai passeggeri, e al potenziamento del sistema della Logistica».

Nel dettaglio Mercitalia Logistics investirà in Liguria 9 milioni di euro per il potenziamento dei terminal intermodali di Genova Sampierdarena e Santo Stefano di Magra (La Spezia), per il rinnovo della flotta con nuovi locomotori e per l'incremento dei servizi intermodali e convenzionali.

La Liguria è, inoltre, una regione molto importante per il trasporto merci ferroviario. Per questa ragione la presenza della società del Polo Logistica, all'evento organizzato dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, è stata decisamente in sintonia con i temi del confronto. «Circa il 18% dei trasporti totali di Mercitalia Rail sono in questa regione – ha affermato Sabrina De Filippis – concentrati principalmente in 4 impianti, tra cui quello della Spezia che rappresenta circa il 24% dei volumi regionali. I volumi di manovra gestiti in Liguria

tramite Mercitalia Shunting & Terminal rappresentano, inoltre, il 23,5% dei volumi complessivi della società».

SiPoTra: Quale riforma e quale governance per la portualità italiana? I contributi del dibattito in un Quaderno

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – Quale destino per i porti, e in particolare per quelli italiani? SiPoTra, la Società italiana di Politica dei Trasporti, ha promosso un convegno su “Quale riforma per la portualità italiana”, con una discussione allargata anche al tema della governance.

Il dato di partenza è che la portualità italiana – nonostante gli sforzi degli ultimi anni – rimane una realtà molto piccola, e che soprattutto non riesce a crescere, nonostante si stimi che – a livello globale – il traffico marittimo di contenitori raggiunga il livello record di 120 milioni di TEU.

E' stata, in particolare, la relazione di Marco Spinedi a focalizzare i dati che riguardano i traffici del Mediterraneo orientale, Mediterraneo Centrale (in cui si situano l'Italia e la Francia), e il Mediterraneo Orientale per constatare come i paesi come Marocco, Spagna, Turchia, Egitto, Malta e Grecia crescano a ritmo quasi doppio rispetto all'Italia, nonostante il loro PIL sia inferiore o pari quasi alla metà del nostro Paese.

L'analisi di Pietro Spirito si è focalizzata sui processi di concentrazione e le tendenze oligopolistiche prevalenti nel settore marittimo a livello mondiale: oramai due-tre conglomerate dominano i traffici a livello globale, grazie anche all'esplosione dei noli in periodo Covid hanno accumulato tali profitti a poter prode a processi di integrazione verticali ed orizzontali, dettando la politica non solo ai porti ma agli stessi Stati, che faticano a tener dietro con la regolamentazione e, in ogni caso, sembrano oggi avere più potere delle autorità sia nazionali che comunitarie.

Il tema della regolamentazione e della governance, e – in particolare – delle prospettive di una riforma del settore della portualità (che, del resto, è in discussione alle Camere), è stato oggetto delle relazioni di Mario Sebastiani, presidente di SiPoTra; Paolo Costa, Università di Venezia; Francesco Munari, Università di Genova, Deloitte Legal; Andrea Pezzoli, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato; e conclusioni di Stefano Zunarelli, Università di Bologna.

L'intero dibattito e i materiali del convegno sono disponibili sul sito di SiPoTra (www.sipotra.it), e successivamente faranno oggetto di un Quaderno pubblicato dall'associazione, come ampia fonte di documentazione per l'approfondimento dei temi relativi ad un settore comunque cruciale per il nostro Paese, dato che il 55% delle nostre merci di importazione passa per i porti e il 44% di quelle esportate, mentre a livello globale il trasporto marittimo riguarda oltre l'80% delle merci che alimentano i nostri consumi e il sistema produttivo.

Cab Log investe 5 mln nella logistica green: dai mezzi elettrici all'accademy per gli autisti

(FERPRESS) – Roma, 9 NOV – Il settore dei trasporti, si sa, è tra i più inquinanti. Cab Log, con una visione volta al futuro e alla sostenibilità, ha lanciato ante tempus un

ambizioso piano di investimenti per rendere la sua flotta ecologica e i suoi magazzini ecosostenibili e per valorizzare il proprio personale attraverso un programma innovativo di formazione. Questi progetti non solo riducono l'impatto ambientale ma testimoniano anche un impegno concreto verso una visione di business etico e sostenibile.

Per quanto riguarda i magazzini, i due nuovi hub che l'azienda si appresta ad aprire hanno ottenuto il livello GOLD della certificazione LEED, oltre ad essere concepiti per una gestione interna a tutela ambientale attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici, di illuminazione a led basso consumo con sistema di regolazione "dimmerabile" al fine del funzionamento dell'impianto secondo l'effettiva necessità, l'acquisto di carrelli con batterie al litio, l'utilizzo di materiali eco-compatibili, anche per quelli di consumo operativo (film biodegradabile, imballi riciclabili, carta riciclata, etc), la riduzione del packaging e la dematerializzazione documentale, il contenimento dell'utilizzo dell'acqua potabile e non. Oltre a questo, le piattaforme saranno già predisposte per l'utilizzo di mezzi a gas ed elettrici e in prossimità di raccordi ferroviari per lo sviluppo dell'intermodalità.

Si tratta dello spazio di Oppeano (VR), cinquantamila metri quadri inaugurati ad inizio ottobre, e degli ottantamila metri quadri di Vidigulfo (PV), pronti a fine 2024. Gli spazi sono in posizione strategica per ridurre l'impatto ambientale e circondati da verde, per evitare l'eccesso di cementificazione tipico delle aree logistiche.

Ma non solo. Sui magazzini delle venti filiali (Cab Log supera i 150 milioni di fatturato, opera su oltre 360 mila metri quadri coperti con più di 300 mezzi di proprietà) sono stati installati ottantamila metri quadri di pannelli solari, ai quali presto verranno accoppiate batterie di ricarica e colonnine per i veicoli elettrici.

Uno degli aspetti chiave del progetto green di Cab Log è la transizione verso mezzi elettrici. L'azienda punta a convertire almeno metà della sua flotta di 50 auto alimentate da combustibili fossili. Inoltre, ha iniziato a testare un trattore stradale Volvo per servizi di navettaggio, con l'obiettivo di acquistarne due entro fine anno. Nel centro della città di Milano, poi, due furgoni completamente elettrici porteranno a termine le consegne dell'ultimo miglio. "I nostri clienti più attenti alla sostenibilità ci coinvolgono costantemente nei loro progetti" afferma Massimo Berti, direttore generale di Cab Log, "ed è per questo che in pipeline abbiamo già altri cinque furgoni elettrici pronti a partire per servizi dedicati".

Il tutto mentre aumentano i mezzi LNG ed euro 6 nella flotta aziendale. Alcuni di questi saranno alimentati da un biocombustibile (HVO) che garantisce la sostenibilità della filiera, è in corso un progetto pilota su due mezzi per verificarne la resa. Stando ai primi test, il nuovo diesel riduce la rumorosità del motore e aumenta le prestazioni in termini di una migliore combustione, riducendo la fumosità e facilitando le partenze a freddo. Inquina meno, perché è privo di aromatici e poliaromatici, composti impattanti dal punto di vista ambientale, e rispetto ad un gasolio convenzionale consente una riduzione delle emissioni fino al 90%.

Per dare ancora più valore a quanto detto, Cab Log lancia un nuovo logo, una rivisitazione di quello che tutti siamo abituati a vedere sulle strade.

Cab Log non si ferma alla sostenibilità ambientale ma si estende anche a quella sociale attraverso la creazione della Cab Log Academy con l'obiettivo di offrire corsi di formazione avanzati per gli autisti, attuali e futuri, concentrandosi non solo

sulle competenze tecniche ma anche sullo sviluppo personale, oltre a supportare economicamente l'ottenimento della patente CE + CQC.

“Il mondo della logistica è chiamato ad una rivoluzione copernicana”, dichiara Massimo Berti. “Abbiamo investito e continueremo ad investire per rendere sempre più green i nostri servizi, con un conseguente aumento dei costi. Per questo possiamo affermare che molti dei nostri clienti siano diventati partner in questa battaglia per un futuro dove il trasporto rispetta l'ambiente. Siamo attenti alle innovazioni che verranno, come per esempio l'idrogeno, ma è importante che la nostra classe politica chiarisca la propria visione sulla reale volontà di aiutare le aziende a diventare più sostenibili”.

PROPELLER ROMA: presentato libro di Luigi Merlo Una visione del futuro del sistema mare

(FERPRESS) – Roma, 8 NOV – Lunedì 6 novembre 2023, si è svolta, presso la sede di Confcommercio a Roma, la presentazione del libro di Luigi Merlo “Rivoluzionare la politica marittima italiana Per un vero Ministero del Mare”.

Hanno portato i saluti delle rispettive associazioni Pasquale Russo, Presidente Nazionale di Conftrasporto, e Umberto Masucci, Presidente Nazionale del Propeller Club. Sono intervenuti, alla presenza di un nutrito parterre di parlamentari, esperti di settore e rappresentanti delle istituzioni, Stefano Messina, Presidente di Assarmatori, Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, Luigi Merlo, autore del libro, Graziano Delrio, già Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, e a chiusura dei lavori, Nello Musumeci, Ministro della Protezione Civile e delle Politiche del Mare. Ha coordinato Donato Caiulo, Presidente del Propeller Club Port of Roma.

I primi interventi, dopo i ringraziamenti al Propeller Club Port of Roma, organizzatore dell'evento, hanno messo in luce le proposte più audaci contenute nel libro, e la capacità del medesimo di raccontare una storia vissuta da tanti dei partecipanti, la storia della riforma del 2016, delle sue difficoltà, della riscossa dei localismi che ne hanno eroso l'abbrivio iniziale frutto dell'impegno di molti. Il Presidente Masucci ha in ultimo ricordato le iniziative internazionali di scambio di esperienze organizzate annualmente dal Club Nazionale, la prossima delle quali si terrà tra poco a Istanbul.

Il Coordinatore Donato Caiulo ha aperto la presentazione osservando che il libro apre uno squarcio su una esperienza di vita vissuta, a partire dalla quale l'autore valuta la realtà di ieri e di oggi. Un testo che ha l'ambizione di suggerire un metodo, una possibile strada sulla base delle proprie esperienze personali.

Negli interventi successivi Stefano Messina si è concentrato su tre punti qualificanti: la necessità di investire su, e implementare, le connessioni materiali e immateriali, oggetto dell'attuale rinnovata azione del MIT in materia con la pubblicazione dell'avviso per la presentazione da parte delle AdSP di proposte di investimento per l'implementazione di servizi Port Community System (PCS) volti all'interoperabilità con le PA e la Piattaforma Logistica digitale Nazionale (PLN); la annunciata nuova riforma della legge n. 84/94; in particolare la questione del modello di governance.

Dopo l'Ammiraglio Carlone, che ha ricordato episodi significativi della collaborazione tra le Capitanerie di porto e le AdSP, è intervenuto l'autore, che ha

ringraziato i presenti e ha detto che il libro avrebbe dovuto nascere prima delle elezioni del 2022, proprio per sostenere l'istituzione di un Ministero del mare. Tuttavia, come accade spesso, i molti impegni hanno fatto sì che il trigger per l'uscita del libro sia stata una scommessa con il figlio, che sosteneva che non lo avrebbe mai finito. Un libro sincero, lo ha definito l'autore, contenente sì spunti critici, ma sempre con spirito costruttivo. E anche pieno di aneddoti e ricordi a volte dolci e a volte amari. "Non sono riuscito a scrivere dell'esperienza della torre piloti", ha detto, "perché è stata troppo profonda", ma tuttavia "un successo con questo evento l'ho ottenuto: mettere nella stessa stanza i vertici delle AdSP e quelli dell'ART", una operazione di team building cui si augura il miglior esito.

Sulla riforma portuale l'autore, con la abituale franchezza ha detto che "se una riforma si deve fare questa deve essere effettivamente rivoluzionaria. Altrimenti è meglio far finalmente funzionare quella che c'è". Delrio ha, poi, osservato come il libro, con i suoi garbati stimoli, riesca a provocare una discussione sulla marittimità: questo dibattito in Italia semplicemente non c'è, ed è una mancanza grave. Il libro tiene assieme una visione complessiva del Paese che, affetto da localismi, dimentica anche i fenomeni globali: il livello del mare, ad esempio, si sta alzando e bisogna tenerne conto quando si progettano le banchine, i fondali, le quote dei ponti.

L'esperienza da Ministro, ha poi continuato Delrio, è stata bellissima ed esaltante. E' stato un onore collaborare con le Capitanerie di porto ed un piacere lavorare con tanti professionisti dei porti impegnati e appassionati. L'Italia è forte soprattutto in ragione della qualità del capitale umano e, nel libro, l'autore inquadra davvero il problema: questo capitale umano si sta esaurendo. In materia di riforme, queste non hanno necessariamente un carattere palinogenetico. Ne è prova il fatto che se fosse stato per il Paese nel 2016 avremmo avuto 37 AdSP e non 16. Un Paese che non riesce a capire il significato di cooperazione, un esercizio che va a vantaggio di tutti. Altra questione che il Paese non tollera è il rischio per i "territori" di perdere autonomia, che è sì un gran valore, ma non si può prescindere da un coordinamento centrale. Un Ministero del mare, le AdSP sono solo un mezzo, ma non il fine. E' dal mare che possono arrivare molte delle risposte che servono al Paese.

Ha chiuso i lavori il, Ministro Musumeci, definendo il libro una provocazione e uno stimolo. Una provocazione purtroppo tardiva, mentre la competenza dell'autore e la sua esperienza politica danno valore alla parte dello stimolo.

Il Ministro ha messo in luce un difetto di origine, prima nel titolo, in quanto un assetto si rivoluziona per cambiarlo, e una politica marittima del Paese non c'è mai stata, quindi, non ci sarebbe nulla da rivoluzionare ma qualcosa da inventare, e poi nel sottotitolo, in quanto la parola "vero" sottintenderebbe l'esistenza di un Ministero "finto", che invece ancora non esiste. C'è solo un Ministro per le politiche del mare con funzioni di coordinamento.

In verità l'Italia non è un paese marittimo, ha continuato il Ministro, e abbiamo tutti il dovere di lavorare perché lo diventi. E in questo senso la Presidente del Consiglio ha voluto avviare un processo, istituire una apposita Struttura di missione, che è avviata a trasformarsi, entro il 2025, prima in Dipartimento e poi in Ministero, con le relative competenze gestionali. E' una iniziativa che nasce dopo la campagna elettorale, ma nella continuità di un solido filo logico. Si è voluto colmare un vuoto,

in quanto per 30 anni nessuno davvero si è impegnato per istituire un Ministero del mare. Invece si è soppresso il Ministero della marina mercantile e si è ridotto il tema del mare alla logistica e i trasporti. E' stato un grave errore.

Piuttosto la Presidente del Consiglio, ha osservato ancora il Ministro, ha voluto mettere il mare al centro delle politiche del Governo. E siamo orgogliosi di questa scelta. La Struttura di missione per le politiche del mare ha ascoltato 220 stakeholder per elaborare il 1° Piano del mare, e anche se questi ultimi hanno teso più che altro a rappresentare istanze molto settoriali, tuttavia, il Piano si è sforzato di ricondurre il tutto ad unità, tentando di sopperire alle attuali incapacità del sistema mare di lavorare insieme. Questa sarà la sfida del prossimo futuro, provare a dare un'anima sola, una direzione condivisa, al lavoro della gente che opera sul mare e per il mare.

Entro il 2025 il Piano del mare dovrà essere aggiornato. Nel frattempo, è in corso di predisposizione una direttiva della Presidente del Consiglio secondo la quale tutti i Ministeri dovranno sottoporre all'approvazione del CIPOM tutti i piani di loro competenza che abbiano relazione con il mare. Al termine dei lavori il Ministro Musumeci è stato nominato socio onorario del Propeller Club Port of Roma.

Anas: Isi, entro 2026 previste 2.300 assunzioni

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – “Negli anni 2022 e 2023 Anas (società del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane) ha registrato un incremento costante del suo personale. Ad oggi l'organico è cresciuto di oltre 400 risorse, pari a circa il +6%, rispetto alla fine del 2021.

Il Piano Industriale prevede un incremento entro il 2026 di circa 2.300 risorse. Da inizio 2022 ad oggi sono state inserite, tra contratti a tempo indeterminato e determinato, 1.800 persone di cui circa l'80% focalizzato nelle aree tecniche e di presidio della rete. Una percentuale significativa degli inserimenti ha riguardato ruoli chiave quali Direttori Lavori, Direttori Operativi ed Ispettori di Cantiere. Tali ingressi hanno interessato tutto il territorio nazionale (20% nord; 43% centro; 37% sud) e l'età media dei neoassunti è pari a circa 39 anni, inferiore di circa 10 anni rispetto all'età media aziendale. Queste azioni permetteranno ad Anas di affrontare le sfide nel settore delle infrastrutture e dei trasporti e di supportarne il raggiungimento degli obiettivi strategici”.

Sono questi alcuni dei numeri che l'Amministratore delegato di Anas, Aldo Isi, ha illustrato alla platea del XXIII Convegno Nazionale Ance Giovani, tenutosi a Roma nella giornata di oggi all'Acquario Romano.

L'impegno della più grande stazione appaltante pubblica del Paese e primo gestore della rete stradale e autostradale di oltre 32mila chilometri, insieme alla Capo polo RFI, nella selezione e assunzione di nuovi talenti, è finalizzato alla messa a terra del nuovo piano industriale programmato fino al 2032, sostenuto da investimenti per 64,5 miliardi di euro.

L'aumento della produzione (+26%)

“Per rendere le nostre strade più sicure è fondamentale agire con determinazione sulla manutenzione programmata delle infrastrutture – ha sottolineato Isi –. Nel 2022

la nostra produzione ha raggiunto quota 1,27 miliardi di euro, cui si affianca la realizzazione di nuove opere pari a 818 milioni di euro, per un totale di oltre 2 miliardi di euro con un significativo incremento (+26%) rispetto al 2021 (1,7 miliardi)". L'accelerazione di progetti e gare

"Sono in forte aumento anche le gare e i progetti – ha sottolineato l'ad di Anas Isi – . Al 31 ottobre 2023 abbiamo avviato 98 gare suddivise in 673 lotti per un totale di 5,9 miliardi di euro, rispetto ai 4,6 del 2022 e 2,6 del 2021. Inoltre, le gare aggiudicate al 31 ottobre 2023 sono 101 in 547 lotti per un totale di 4,4 miliardi di euro, rispetto ai 4,6 miliardi del 2022 e 6,8 del 2021. In merito alla progettazione di nuove opere si è passati da 2,1 miliardi di euro del 2021 a 8,4 miliardi di euro del 2023, con una crescita del 297,9%".

Oltre un miliardo di euro per 40 nuovi Frecciarossa 1000. Siglato accordo con Hitachi Rail

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – Oltre un miliardo di euro per la fornitura di 40 nuovi Frecciarossa ETR 1000. Trenitalia, capofila del Polo passeggeri del Gruppo FS, e Hitachi Rail hanno firmato l'accordo che prevede un impegno da 861 milioni di euro per l'acquisto di 30 treni ETR 1000 e un'opzione per ulteriori 10 treni con un investimento aggiuntivo di 287 milioni di euro.

Le prime consegne sono previste a partire da aprile 2026, con un ritmo di 8-10 veicoli all'anno. I treni saranno prodotti negli stabilimenti italiani con un impatto positivo anche sui livelli di occupazione.

Luigi Ferraris, Amministratore Delegato del Gruppo FS Italiane ha commentato l'accordo siglato fra Trenitalia e Hitachi Rail: «La firma di questo importante accordo, per oltre un miliardo di euro per la fornitura di ulteriori 40 Frecciarossa 1000, è un importante passo in avanti nelle attività previste dal nostro Piano Industriale decennale per avvicinare sempre più persone a scegliere il treno, mezzo sostenibile per eccellenza, per le loro esigenze di mobilità. Insieme agli investimenti per il rinnovo delle flotte di Regionali e Intercity, adesso e nei prossimi anni, ci confronteremo con una crescente richiesta di collegamenti in treno sulle medie e lunghe distanze anche sui mercati europei. Questo accordo, infine, è un'ulteriore spinta verso l'obiettivo della carbon neutrality, che ci siamo prefissati di raggiungere al 2040, dieci anni prima dei target europei».

Dal 2010 ad oggi, sono stati realizzati per Trenitalia 58 ETR 1000. Altri 6 sono in fase di realizzazione. Con gli ulteriori 30 di questa commessa, il totale dei treni sale a 94 unità.

L'importanza dell'investimento è sottolineata anche da Luigi Corradi, AD di Trenitalia come «ulteriore conferma dell'impegno di Trenitalia nel promuovere una mobilità più sostenibile e intermodale. Il Frecciarossa – ha proseguito Corradi – è protagonista della nostra storia più recente e il mezzo attraverso cui guardiamo al futuro. Con una flotta rinnovata, tecnologicamente innovativa e sempre più giovane, sempre di più avremo un'esperienza di viaggio confortevole e attenta all'ambiente».

Il Frecciarossa 1000 può raggiungere una velocità massima di 350 km/h ed è il primo treno alta velocità al mondo ad avere ottenuto la certificazione di impatto ambientale (EPD) basata su un'attenta Analisi del Ciclo di Vita (LCA). Ogni

dettaglio, dalle leghe leggere di cui è composto, fino ai nuovi motori elettrici che lo spingono, è stato progettato per ridurre al minimo il consumo di energia: fino al 30% in meno rispetto ai treni della precedente generazione e la sua tecnologia utilizza la frenata per recuperare energia, restituendo alla rete elettrica fino al 15% della corrente prelevata e riducendo i consumi per attrito degli elementi frenanti.

Inoltre, il Frecciarossa 1000 è stato progettato e realizzato per viaggiare, oltre l'Italia, su 7 reti ferroviarie europee, Francia, Germania, Spagna, Austria, Svizzera, Paesi Bassi e Belgio, superando da molti anni le barriere fra i diversi Paesi.

L'attenzione nei confronti della riciclabilità dei materiali di cui è costituito il Frecciarossa 1000 è stata massima sin dalla fase di progettazione permettendo di avere un impatto ambientale contenuto anche oltre il termine del suo ciclo di vita, in quanto i materiali utilizzati per la realizzazione sono riciclabili per il 94%.

Frecciarossa raggiunge 120 destinazioni in Italia con oltre 250 collegamenti giornalieri, e corre anche sui binari di Spagna e Francia.

FS Sistemi Urbani a Urbanpromo: 5 progetti in 5 città con l'obiettivo di creare valore condiviso

(FERPRESS) – Roma, 8 NOV – Immersi nel verde, capaci di creare momenti di aggregazione e cultura, sempre più sicuri e fruibili: sono gli scali ferroviari del futuro secondo FS Sistemi Urbani, società capofila del Polo Urbano del Gruppo FS.

Idee trasformate in progetti in corso – in cinque città italiane – che sono stati presentati oggi all'Innovation Center di Fondazione CR Firenze, nel corso di Urbanpromo, rassegna promossa da Inu (Istituto nazionale di urbanistica), con il supporto organizzativo di Urbit, di cui la Fondazione Cr Firenze è partner.

FS Sistemi Urbani, infatti, è stata chiamata a intervenire sul focus principale della rassegna, il tema dell'rigenerazione urbana. Possibile, come spiegano gli esperti arrivati a Firenze, adottando soluzioni di intermodalità e logistica destinate a riflettersi positivamente sui tessuti urbani, arricchendo i contesti sociali, culturali ed economici in cui vengono applicate.

In particolare, sono stati presentati i progetti in corso sugli scali di Milano, Roma e Napoli, oltre a quelli per la riqualificazione del sito di Bologna Ravone – Pratie per la pista ciclopedonale del Ponente Ligure.

“FS sistemi Urbani crea le condizioni affinché si realizzino scenari futuri di rigenerazione e di utilizzo, anche temporaneo, delle aree ferroviarie dismesse, aree destinate a diventare nuove polarità urbane”, commenta Umberto Lebruto, Amministratore Delegato di FS Sistemi Urbani. “Per far ciò è necessario che ci sia un dialogo sempre più fitto con le amministrazioni locali per dare risposte alle città e alle comunità urbane. La ferrovia spesso rappresenta una frattura nel centro delle città, un vuoto urbano da colmare e da restituire alla cittadinanza con nuovi spazi di aggregazione e aree verdi. Inoltre, le nostre stazioni diventeranno sempre più hub della mobilità sostenibile e integrata con parcheggi di scambio, in modo da spingere sempre più persone a scegliere il treno per spostarsi”.

Marianna Beltrani, Responsabile Area Lombardia FS Sistemi Urbani, ha parlato della “Rigenerazione urbana sostenibile” a Milano, evidenziando il progetto che

riguarda la riqualificazione dei sette scali milanesi e che promette di trasformare il volto della città, rendendola più verde, sociale e aperta all'innovazione. ANicola Madonna, Responsabile dell'Area Centro, è andato invece il compito di illustrare la "Rigenerazione urbana nelle aree del Nodo di Roma", con focus puntuali su Piazza dei Cinquecento (Roma Termini), Roma Tiburtina e Roma Trastevere. Alessandro Maculani, Responsabile Area Centro Nord Est, si è soffermato sul progetto "FS Sistemi Urbani e il concorso C40 Reinventing Cities – Focus Bologna", marcando l'ambizione di promuovere sul territorio uno sviluppo urbanistico resiliente e sostenibile. Fabio Celentani Ungaro, Responsabile Area Nord Ovest, ha fatto il punto su "La pista ciclo pedonale del Ponente Ligure", uno dei tracciati più importanti d'Italia, con 20 km di nuova pista che vanno a sommarsi ai 24 km già realizzati. Tommaso Diomaiuta, Responsabile Area Sud e Isole, ha parlato infine di "Napoli – la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie come porte di accesso alla Città", illustrando la progettualità che Fs Sistemi Urbani per riconvertire gli ex scali di Napoli Centrale e campi flegrei creando hub multimodale che unisce il treno a tutti gli altri mezzi di trasporto.

Progettualità in corso di svolgimento in territori diversi, ma tutte racchiuse sotto lo stesso denominatore comune: la rigenerazione urbana come strumento per sostenere lo sviluppo sociale, economico e culturale delle comunità.

I progetti nel dettaglio

Marianna Beltrani, Resp. Area Lombardia FS Sistemi Urbani, "La rigenerazione urbana sostenibile"

MILANO – Il progetto di rigenerazione urbana dei sette scali milanesi permetterà di trasformare il volto della città, rendendola più verde, sociale e aperta all'innovazione. Il verde è infatti un elemento centrale del progetto e la sua utilità si manifesta non solo come spazio di socialità e benessere ma anche come dispositivo climatico in grado di purificare l'aria e regolare le temperature, favorendo così il risparmio energetico. L'Accordo di Programma siglato nel 2017 dal Gruppo FS, Regione Lombardia e Comune di Milano, prevede infatti che la maggior parte dei metri quadri interessati dalla trasformazione siano destinati a verde, con una percentuale minima di oltre il 65%. Sociale, perché saranno centrali nei vari progetti di sviluppo i luoghi di aggregazione e cultura e la consultazione pubblica con chi quotidianamente vive la città rappresenta un elemento fondamentale del percorso di rigenerazione di ciascuno scalo, allargando così il processo decisionale. Ma la città sarà anche più aperta al futuro e all'innovazione grazie alla realizzazione di luoghi come studentati, spazi di coworking e poli culturali che favoriranno l'incontro e lo scambio di idee e know how. Milano sarà una città sempre più a misura d'uomo: i diversi masterplan prevedono infatti diverse soluzioni per favorire la mobilità dolce e condivisa e per ricucire aree urbane che fino ad oggi non hanno avuto la possibilità di dialogare tra loro.

Nicola Madonna, Resp. Area Centro FS Sistemi Urbani - "Rigenerazione Urbana nelle aree del Nodo di Roma"

PIAZZA DEI CINQUECENTO – ROMA TERMINI: La stazione di Roma Termini si prepara al Giubileo 2025 con la riqualificazione di piazza dei Cinquecento e delle vie adiacenti. I cantieri in corso sono propedeutici alla trasformazione radicale dell'area e ne miglioreranno la fruibilità, con risvolti positivi in termini di funzionalità,

decoro urbano e sicurezza. La prima parte del progetto si concluderà a dicembre 2024 per consentire lo svolgimento del Giubileo, mentre il completamento è previsto per il 2026.

ROMA TIBURTINA: l'area urbana intorno alla stazione Alta Velocità di Roma Tiburtina è oggetto del Piano di Assetto per la riqualificazione urbanistica e funzionale dell'intero ambito, approvato nel 2000. Ad oggi sono stati realizzati importanti interventi infrastrutturali (stazione AV, viabilità, spazi pubblici) e sono stati attuati i primi comparti edificatori (BNL, Sapienza, lotto ricettivo). Con la proposta di variante urbanistica, in corso di discussione con Roma Capitale, la rigenerazione urbana continuerà sul lato est – in sinergia con i nuovi sviluppi dell'ambito di Pietralata interessato dal progetto del nuovo stadio dell'AS Roma – dove si prevede l'insediamento di un nuovo quartiere moderno con un mix funzionale flessibile e vario, con edifici distribuiti lungo l'asse ferroviario, un parco pubblico e connessioni urbane di collegamento con il quartiere nomentano.

ROMA TRASTEVERE: Nell'ottica di trasformare la stazione ferroviaria come nodo trasportistico e polo di attrazione dei servizi, connessi e non, al viaggio, a ottobre 2023 è stato firmato il Protocollo d'Intesa per definire gli obiettivi e le funzioni da realizzare nell'area. L'accordo prevede l'apertura di un secondo ingresso sul fronte sud della stazione, lato Marconi/ Piazzale della Radio attraverso la riapertura e il prolungamento di un sottopasso esistente di stazione per il collegamento verso via Portuense. Questo intervento, finanziato da Rete Ferroviaria Italiana con 10,5 milioni di euro, consentirà un aumento del bacino pedonale della stazione di quasi il 50% e permetterà la riqualificazione dell'area, la razionalizzazione degli spazi verdi e dei servizi al viaggiatore con la realizzazione di viabilità interna e di punti Kiss&Ride. Il fronte sud sarà accessibile entro la fine del 2025.

Alessandro Maculani, Responsabile Area Centro Nord Est FS Sistemi Urbani - "FS Sistemi Urbani e il concorso C40 Reinventing Cities – Focus Bologna"

BOLOGNA – La sostenibilità rappresenta il cuore di tutti i progetti di rigenerazione urbana portati avanti dalla nostra società, che ha preso parte a tutte e tre le edizioni del concorso internazionale Reinventing Cities, indetto dal network C40 Cities per promuovere lo sviluppo urbanistico resiliente e sostenibile. Cinque squadre, cinque idee progettuali per riqualificare dal punto di vista ambientale e urbano il sito di Bologna Ravone-Prati, di proprietà del Gruppo FS. Sono stati selezionati i 5 team finalisti della terza edizione del concorso internazionale Reinventing Cities, bando indetto da C40 Cities, rete di più di 80 grandi città in tutto il mondo impegnate nel fare sistema per contrastare i cambiamenti climatici e i suoi effetti. Il concorso Reinventing Cities promuove sviluppi urbanistici a impatto zero, presentando le migliori proposte di trasformazione dei siti sottoutilizzati come esempi di sostenibilità. Fino ad ora hanno partecipato all'iniziativa Bologna, Bristol, Cape Town, Chicago, Houston, Izmir, Lione, Madrid, Milano, Montréal, Napoli, Oslo, Parigi, Phoenix, Reykjavík, Roma, San Francisco e San Paolo.

Fabio Celentani Ungaro, Responsabile Area Centro Nord Ovest FS Sistemi Urbani - "La pista ciclo pedonale del Ponente Ligure"

Uno dei più importanti tracciati ciclopedonali d'Italia prende vita in Liguria. Per chi ama spostarsi in bici ci saranno 20 chilometri di pista, oltre ai 24 già realizzati fino a San Lorenzo al Mare, dedicata ai cittadini e ai frequentatori dell'area del Ponente Ligure. IL 16 ottobre 2023 è stato firmato il preliminare di vendita tra l'AD di FS

Sistemi Urbani, Umberto Lebruto e il sindaco di Imperia, Claudio Scajola, per la vendita di aree dismesse non più funzionali alle attività ferroviarie e cinque ex magazzini di proprietà di Rete Ferroviaria Italiana, oltre ad un ex casello ferroviario di proprietà del Gruppo FS. La cessione permette, attraverso il finanziamento Bandi Periferie, il completamento di una pista ciclopedonale che interessa altri quattro comuni del Ponente Ligure: Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo e Andora. Si tratta di circa 138.500 mq totali di aree ed immobili, di cui circa 1.066 relativi ai cinque ex magazzini, di cui quattro siti nella zona di Oneglia e a Porto Maurizio, e 270 mq circa relativi all'ex casello ferroviario. La cessione permette, attraverso il finanziamento Bandi Periferie, il completamento di una pista ciclopedonale che interessa altri quattro comuni del Ponente Ligure: Diano Marina, San Bartolomeo al Mare, Cervo e Andora.

Tommaso Diomaiuta, Responsabile Area Sud e Isole FS Sistemi Urbani - "Napoli – la rigenerazione urbana delle aree ferroviarie come porte di accesso alla Città"

Riqualificare l'area dell'ex scalo merci di Napoli Porta Est e creare un hub multimodale unendo il treno a tutti gli altri mezzi di trasporto: metropolitana, autobus, navi e aerei. A Napoli, le società del Polo Urbano di FS Italiane lavorano in sinergia con i vari enti locali per sviluppare progetti di rigenerazione urbana e mobilità sostenibile che garantiranno una rinnovata fruibilità degli spazi a vantaggio della cittadinanza con sviluppo di nuove funzioni pubbliche e private. Verrà dato avvio ai lavori della variante urbanistica che permetteranno la trasformazione delle aree dello scalo ferroviario di Napoli Est in un hub. Grazie agli interventi di ricucitura le due parti di città, il centro direzionale e Napoli Est, saranno messe in stretta connessione e complementarità. I lavori puntano a interventi di sostenibilità economica, sociale e soprattutto ambientale con la creazione di un grande parco lineare denominato "Km Verde".

L'area è al centro di tutti gli altri sistemi di mobilità, innanzitutto con la stazione Napoli Centrale e i suoi treni Alta Velocità, Intercity e Regionali, poi con le linee 1 e 2 della metropolitana di Napoli che consentirà un facile collegamento con l'aeroporto di Capodichino e il porto di Napoli, e infine con la viabilità stradale. Oltre al "chilometro verde" saranno realizzati parcheggi di interscambio per autobus e mezzi privati.

Il primo Airbus A321neo entra nella flotta di ITA Airways. Cerimonia di consegna ad Amburgo

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – Si è svolta oggi presso l'impianto di produzione di Airbus ad Amburgo, la cerimonia di consegna del nuovo Airbus A321neo di ITA Airways alla presenza del Generale Francesco Presicce, Accountable Manager ITA Airways e Chief Technology Officer, di Ville Arhippainen, Airbus Vice President Sales Western & Southern Europe, Walter Garrett, Senior Manager Asset Management Air Lease Corporation and Pedro Cabrero-Vazquez, Customer Fleet Director – Europe Pratt & Whitney.

Al termine della cerimonia l'A321neo ha effettuato il 'ferry flight' di trasferimento su Fiumicino dove, una volta effettuati i test propedeutici all'entrata in operativo e completate le previste ispezioni dell'Autorità nazionale per la Certificazione e l'Aeronavigabilità (ENAC), inizierà ad operare i voli di linea della Compagnia.

“Oggi sono molto fiero di poter aggiungere alla nostra flotta il primo Airbus A321neo, una novità assoluta per la nostra Compagnia – ha dichiarato Francesco Presicce, Chief Technology Officer e Accountable Manager ITA Airways – Con l'arrivo dell'Airbus A321neo, la flotta ITA Airways comprenderà tutte le famiglie di aeromobili Airbus di ultima generazione – l'A220, l'A320, l'A330 e l'A350. Completamente realizzato secondo il nuovo design di cabina ITA Airways, il nuovo A321neo ci consentirà di sviluppare ulteriormente il nostro network internazionale e rappresenta un ulteriore passo nella strategia di sviluppo della nuova flotta environment-friendly con tecnologie all'avanguardia che ottimizzano l'efficienza e la qualità del servizio, riducendo significativamente l'impatto ambientale. Si tratta del primo aeromobile narrow body di ITA Airways configurato con tre cabine separate: Business Class che consente al passeggero di disporre di un vero e proprio letto, Premium Economy ed Economy (con posti dedicati alla Comfort Economy). Velivolo ideale per tipologia e configurazione interna nelle rotte di prossima apertura (Medio Oriente ed Africa). Vorrei quindi ringraziare come sempre tutta la squadra coinvolta nel progetto per l'impegno con cui è stato possibile raggiungere questo traguardo così prestigioso per un vettore con una flotta in continua evoluzione e crescita”.

Primo esemplare Airbus A321neo ad entrare nella flotta di ITA Airways, il nuovo aeromobile sfoggia la livrea blu Savoia e porta il nome di Massimiliano Rosolino, nuotatore italiano e Campione Olimpico a Sydney nel 2000.

Le caratteristiche distintive dell'A321neo sono la pluripremiata cabina Airspace che garantisce i massimi livelli di comfort ed un maggiore spazio in cabina, il nuovo sistema di illuminazione interno personalizzato ITA Airways, i sofisticati sistemi di intrattenimento e di connettività WiFi completa in tutte le classi.

Gli interni di cabina, interamente disegnati da Walter de Silva, incarnano perfettamente l'eleganza e lo stile tipicamente italiani. Oltre a riprendere in modo completo gli stilemi del brand soddisfano l'esigenza della “people centricity” attraverso una percezione di cabina che esprime continuità tra tutte le classi. Nel realizzare gli interni dell'A321neo di ITA Airways, il genio di Walter De Silva si è ispirato all'idea di riportare all'interno dell'aereo una sensazione piacevole e allo stesso tempo coerente con la scelta di un viaggio sopra le nuvole. Al centro del concept creativo spiccano elementi come comfort, eleganza, semplicità, ma soprattutto materiali e colori naturali. Il tutto con un unico obiettivo: valorizzare la qualità della vita a bordo, e garantire il massimo benessere dei passeggeri in tutte le fasi del volo.

Contraddistinguono il nuovo aeromobile l'utilizzo di nuovi colori e materiali, i sedili di ultima generazione e le cappelliere XL. Inoltre, ogni poltrona è dotata di sistema di intrattenimento con video e audio “on demand” di ultima generazione, schermo touch-screen da 17,3” (Business), 15,6” (Premium Economy) e 13,3” (Economy) a bassa riflettanza e risoluzione 4K per una user experience semplice, fluida e intuitiva.

Il nuovo sistema IFE equipaggiato sul nuovo A321neo consente ai passeggeri di usufruire di una esperienza paragonabile a quella delle applicazioni multimediali più diffuse, con una programmazione bimestrale composta da una vasta selezione di Film, Serie TV, Playlist musicali, giochi interattivi e mappa di volo interattiva 3D.

Il sistema di connessione WiFi permette di collegarsi con il proprio device alla rete di bordo e di poter messaggiare, navigare o fruire di contenuti in streaming, in funzione del pacchetto di connettività acquistato.

L'A321neo è l'aeromobile più grande della Famiglia A320neo di Airbus e offre autonomia e prestazioni di assoluto livello.

Grazie ai motori Pratt & Whitney GTF™ di nuova generazione e agli Sharklet, vanta consumi di carburante ed emissioni di CO2 per posto inferiori del 22% e consente una riduzione del 50% dell'impatto acustico rispetto agli aerei di precedente generazione nella sua categoria.

L'Airbus A321neo va a consolidare ulteriormente la strategia di ITA Airways che prevede una flotta interamente composta da aeromobili Airbus. Sono attualmente 81 gli esemplari in operativo compresi quelli di nuova generazione come l'A220, l'A320neo, l'A330neo e l'A350. Entrerà in flotta nelle prossime settimane per servire le rotte di medio raggio della Compagnia.

REGIONE LAZIO

Aeroporto di Viterbo, aumentano piste e voli civili

Nella conferenza stampa organizzata dentro l'aeroporto alla presenza del viceministro alle Infrastrutture Galeazzo Bignami e il Presidente di Enac Pierluigi di Palma.

L'aeroporto diventerà un Regional airport.

L'aeroporto viterbese entra in un network di 40 strutture sparse in tutta Italia, l'operazione lo renderà un sito di interesse per i voli civili.

Pierluigi Di Palma il presidente di Enac ha dichiarato che "oggi abbiamo gettato le basi per un progetto ambizioso, la definizione di un network di carattere nazionale di aviazione business e di delocalizzazione turistica. Il progetto di Viterbo è il paradigma di quel che intendiamo realizzare in tutti questi aeroporti nella disponibilità di Enac, che in totale sono venti".

Oggi il complesso intitolato a Tommaso Fabbri è diviso in due punti: una parte totalmente militare e una, più piccola, a uso civile, che già oggi ospita voli privati.



Il prossimo anno l'aeroporto sarà oggetto di importanti interventi di ampliamento e manutenzione.

Nel dettaglio come illustrato dall'ingegner Trombetti, direttore sviluppo aeroportualità di Enac: "Oggi abbiamo una pista civile e una militare. La seconda, lunga 1500 metri, sarà certificata per uso civile grazie a una normativa internazionale. Questa pista, salvo piccoli interventi, potrà quindi essere utilizzata dai voli civili. Saranno inoltre riqualificati i raccordi che collegheranno le due piste all'area civile, la quale verrà ampliata per consentire che gli aeromobili non sostino solo sull'erba ma su stalli veri e propri.

Infine verrà riqualificata la recinzione che divide le due aree e rifatta la segnaletica delle piste". L'obiettivo è quello di incrementare la capacità e garantire idonei standard sicurezza per operare. Lo stesso si sta facendo su Roma, sull'aeroporto dell'Urbe, seguendo l'esempio di quello di Pavullo nel Frignano.

Partendo dalla città dei Papi, è stato sviluppato un progetto di grande interesse. Il collegamento di Viterbo all'urbe significa implementare l'aviazione generale e le delocalizzazioni turistiche e sanitarie rispetto a una mobilità aerea individuata finora come minore. La possibilità d'investire dell'Enac significherà a tutti gli effetti valorizzare un servizio cittadino.

A24/A25: Mit, incontro con rappresentanti regioni Lazio-Abruzzo. Intenzione di non aumentare pedaggi

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – Riunione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Mit) con i rappresentanti territoriali della regione Lazio e Abruzzo per un aggiornamento della situazione relativa alla gestione delle autostrade A24/A25 Roma – L'Aquila – Teramo e diramazione per Torano – Pescara.

Durante il vertice “è stata confermata l'intenzione di non aumentare i pedaggi” ed è stata illustrata la nuova pianificazione in ordine al progetto di adeguamento del sistema idrico del Gran Sasso.

All'incontro, coordinato dal consigliere presso la Presidenza del Consiglio dei ministri Davide Bordoni hanno partecipato, tra gli altri, il presidente della regione Abruzzo Marco Marsilio, l'assessore ai trasporti della regione Lazio Manuela Rinaldi, l'amministratore delegato di Anas Aldo Isi, il Commissario straordinario dell'opera Marco Corsini e il Commissario straordinario per la sicurezza del sistema idrico del Gran Sasso Pierluigi Caputi.

LAZIO

Linea FL1 Orte-Fiumicino Aeroporto: al via interventi di manutenzione per 6 mln di euro

(FERPRESS) – Roma, 10 NOV – Cantieri al lavoro sulla linea FL1 Orte – Fiumicino Aeroporto per interventi di manutenzione infrastrutturale tra le stazioni di Roma Ostiense e Fiumicino Aeroporto.

Gli interventi, a cura di Rete Ferroviaria Italiana, società capofila del Polo Infrastrutture del Gruppo FS Italiane, si svolgeranno dalle ore 00.30 di giovedì 16 alla stessa ora di domenica 19 novembre. In particolare saranno eseguiti lavori di manutenzione ai ponti ferroviari tra le stazioni di Ponte Galeria e Magliana e tra le stazioni di Fiera di Roma e Fiumicino Aeroporto.

Tali interventi, del valore di circa 6 milioni di euro, vedranno impegnati 130 tra operai e tecnici di RFI e altre ditte appaltatrici che si alterneranno nei lavori 24 ore su 24.

Per consentire tali attività la circolazione ferroviaria subirà delle importanti modifiche tra Roma Ostiense e Fiumicino Aeroporto. Regolare la circolazione ferroviaria tra Orte e Roma Ostiense.

Roma: deserta per la seconda volta la gara del nodo ferroviario di Pigneto

(FERPRESS) – Roma, 8 NOV – “La gara per la nuova stazione del Pigneto è andata deserta. Di nuovo.

Roma Capitale: Grande Raccordo Anulare delle Biciclette in Commissione Mobilità

(FERPRESS) – Roma, 8 NOV – Si è tenuta oggi la Commissione Mobilità di Roma Capitale convocata per aggiornamenti sul progetto del GRAB, il Grande Raccordo Anulare delle Biciclette di Roma; tra i presenti c'era Legambiente che dal 2015 ha contribuito in maniera determinante alla nascita e alla crescita del progetto stesso, insieme ad associazioni e comitati del territorio.

È da quanto emerso con gli interventi dei tecnici del Comune – riferisce una nota di Legambiente – nelle prossime settimane si chiuderà la progettazione definitiva con

affidamento dei lavori entro il 31 dicembre e, vista la provenienza dei fondi da risorse per il Giubileo e PNRR, il primo step realizzativo dovrà terminare entro il 30 giugno 2024 comprensivo del 20% dell'opera che, nella totalità, dovrà essere completata entro il 30 giugno 2026.

“Con il GRAB vedremo finalmente nascere la grande Ciclovia di Roma e tutta l'opera di rigenerazione urbana che porta con sé – dichiara Roberto Scacchi presidente di Legambiente Lazio – e con le soluzioni tecniche individuate per ciascuna porzione del percorso. Dalle periferie al centro storico, dai parchi alle ville, seguiremo attentamente tutto l'iter, perché non vogliamo che si perda la grandissima occasione di rigenerazione urbana su ogni territorio attraversato, liberando le strade dallo strapotere delle automobili, riconnettendo quartieri, contribuendo a ridisegnare lo spazio in interi quadranti a favore della vivibilità, dell'ambiente e delle persone, a cominciare proprio dal Colosseo e dal cuore della Capitale”.



Ferpress.it è una agenzia di informazioni specializzata sui temi dei trasporti, della logistica e del trasporto pubblico locale. Leggete le nostre notizie ogni settimana grazie al notiziario di Unindustria.

Ma Ferpress Srl è anche una agenzia di comunicazione che, con il suo staff di account e consulenti, cura l'ideazione e la realizzazione di progetti di comunicazione e relazioni pubbliche per associazioni, aziende, enti privati e pubblici, società scientifiche.

Ferpress Srl, assieme alla Itinera Srl, fornisce servizi di ufficio stampa, contenuti per siti internet, la loro implementazione e la gestione dei canali social (Facebook, Twitter, Youtube).

Per qualsiasi informazione su Ferpress Srl

Tel: 06-4815303 Mail: redazione@clickmobility.it